



**Bilancio intermedio dalla
data di costituzione,
avvenuta il 20 dicembre 2017,
al 30 giugno 2018**

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente Corrado Passera
Consiglieri Andrea Clamer
 Maurizia Squinzi
 Massimo Brambilla

COLLEGIO SINDACALE

Presidente Ernesto Riva
Sindaci Effettivi Luigi Sironi
 Riccardo Foglia Taverna
Sindaci Supplenti Paolo Baruffi
 Paolo Pippo Fabrizio

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

BILANCIO INTERMEDIO DALLA DATA DI COSTITUZIONE, AVVENUTA IL 20 DICEMBRE 2017, AL 30 GIUGNO 2018

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>in Euro</i>	<i>Note</i>	Al 30 giugno 2018	di cui parti correlate
<u>ATTIVITA'</u>			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	613.697.857	
Altri crediti	2	9.305	
Totale attività correnti		613.707.162	
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	3	6.261	
Totale attività non correnti		6.261	
TOTALE ATTIVITA'		613.713.422	
<u>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</u>			
PASSIVITA'			
Passività correnti			
Debiti commerciali	4	3.134.065	92.232
Altri debiti	5	6.691.770	
Totale passività correnti		9.825.835	
Capitale Sociale		61.800.000	
Riserva da sovrapprezzo		545.730.900	
Utile/(perdita) del periodo		(3.643.312)	
Patrimonio netto	6	603.887.588	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		613.713.422	

Conto economico

<i>in Euro</i>	<i>Note</i>	Periodo dal 20 dicembre 2017 al 30 giugno 2018	di cui parti correlate
Ricavi	7	-	
Costo materiali di consumo	8	(2.431)	
Costo per servizi	9	(3.843.760)	(274.256)
Costi per godimento beni di terzi	10	(39.827)	
Altri costi operativi	11	(1.797)	
Ammortamenti e svalutazioni	12	(728)	
Risultato operativo		(3.888.543)	
Proventi finanziari	13	245.237	
<i>Di cui: interessi su attività al costo ammortizzato</i>		<i>244.932</i>	
Oneri finanziari	14	(7)	
Utile (perdita) ante imposte		(3.643.312)	
Imposte sul reddito	15	-	
Utile (perdita) del periodo		(3.643.312)	
Perdita base per azione		(0,08)	
Perdita diluita per azione		(0,08)	

Conto economico complessivo

<i>in Euro</i>	Periodo dal 20 dicembre 2017 al 30 giugno 2018
Utile (perdita) del periodo	(3.643.312)
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificati nel conto economico	-
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificati nel conto economico	-
Totale componenti del Conto Economico Complessivo	(3.643.312)

Variazione del Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo	Utile/ (Perdita) a nuovo	Utile/(Perdita) del periodo	Totale Patrimonio netto
Saldo al 20 dicembre 2017	-	-	-	-	-
Aumento di capitale (costituzione)	50.000	-	-	-	50.000
Aumento di capitale azioni speciali	1.750.000	16.200.000	-	-	17.950.000
Aumento di capitale azioni ordinarie	60.000.000	540.000.000	-	-	600.000.000
Costi di aumento di capitale	-	(10.469.100)	-	-	(10.469.100)
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	(3.643.312)	(3.643.312)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	-	-
<i>Totale utile / (perdita) complessiva, al netto delle imposte</i>	-	-	-	<i>(3.643.312)</i>	<i>(3.643.312)</i>
Saldo al 30 giugno 2018	61.800.000	545.730.900	-	(3.643.312)	603.887.588

Rendiconto Finanziario

<i>in Euro</i>	Periodo dal 20 dicembre 2017 al 30 giugno 2018
<u>Attività operative</u>	
Utile/(Perdita) ante imposte	(3.643.312)
<i>Aggiustamenti per riconciliare l'utile al lordo delle imposte con i flussi finanziari netti:</i>	
- Ammortamenti e svalutazioni	728
<i>Variazioni nel capitale circolante:</i>	
- Aumento dei debiti commerciali e altri debiti a breve	9.825.835
- Aumento dei crediti commerciali e altri crediti a breve	(9.305)
Flussi finanziari netti da attività operativa	6.173.946
<u>Attività d'investimento</u>	
Immobili, impianti e macchinari	(6.988)
Altre attività immateriali	-
Flussi finanziari netti / (impieghi) da attività di investimento	(6.988)
<u>Attività di finanziamento</u>	
Aumento di capitale per costituzione	50.000
Emissione di azioni speciali	17.950.000
Emissione di azioni ordinarie	600.000.000
Altri incrementi/decrementi del patrimonio netto	(10.469.100)
Flussi finanziari netti/(impieghi) da attività di finanziamento	607.530.900
<i>(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine</i>	613.697.857
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 20 dicembre 2017	0
Disponibilità liquide e depositi a breve termine al 30 giugno 2018*	613.697.857

(*) Si segnala che un ammontare pari ad Euro 600.000.000, iscritto tra le disponibilità liquide, raccolto in sede di collocamento e depositato su un conto corrente vincolato presso Banca Monte Paschi S.p.A., era utilizzabile, in conformità allo statuto di SPAXS, condizionatamente ad apposita approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti ai fini dell'Operazione Rilevante. A seguito dell'approvazione dell'Operazione Rilevante da parte dell'Assemblea degli Azionisti dell'8 agosto 2018 e della conclusione del periodo per l'esercizio del diritto di recesso, che è risultato inferiore rispetto al limite previsto per l'esecuzione dell'operazione (recesso effettivo pari all'8,48%), la Società ha richiesto lo svincolo di tali conti in data 12 settembre 2018.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

SPAXS S.p.A. (“SPAXS” o la “Società”) è una società per azioni con personalità giuridica organizzata secondo l’ordinamento giuridico della Repubblica Italiana con sede a Milano, via Mercato, 3.

SPAXS è una *special purpose acquisition company* (SPAC) costituita in data 20 dicembre 2017, le cui azioni e diritti di assegnazione sono stati ammessi alle negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale (“AIM Italia”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La Società non ha una storia operativa pregressa e dalla costituzione sino alla data del presente bilancio intermedio, si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo oltre che sul processo di ammissione alle negoziazioni all’AIM Italia delle azioni ordinarie (le “Azioni Ordinarie”) e dei diritti di assegnazione (i “Diritti di Assegnazione”), processo conclusosi con successo in data 30 gennaio 2018, con data di arrivo delle negoziazioni 1 febbraio 2018.

Nel corso del periodo in oggetto la Società ha avviato e portato a compimento le attività di ricerca e selezione della società target con cui realizzare l’operazione di *business combination* (l’“Operazione Rilevante”), finalizzata alla creazione di una banca focalizzata su specifici segmenti molto ampi, dinamici e poco serviti dal mercato italiano. La banca offrirà infatti credito alle PMI ad alto potenziale, ma con una struttura finanziaria non ottimale e/o con *rating* basso o senza *rating* (incluso il segmento delle PMI *non-performing* (*Unlikely-To-Pay*)), punterà a diventare un operatore *leader* nel settore dei *corporate NPL* (*unsecured* e *secured*) e offrirà inoltre servizi di banca diretta a famiglie e imprese.

Al fine di realizzare l’Operazione Rilevante, in data 12 aprile 2018, SPAXS ha sottoscritto un accordo quadro, approvato dal Consiglio di Amministrazione, finalizzato all’acquisizione di una partecipazione di maggioranza in Banca Interprovinciale S.p.A., istituto bancario attivo dal 2009 nel segmento delle PMI con un totale attivo di circa Euro 1 miliardo e un patrimonio netto di circa Euro 60 milioni al 31 dicembre 2017. Come dettagliatamente indicato nel paragrafo “Eventi e operazioni significative avvenute dopo la chiusura del periodo” in data 20 settembre 2018 la quota complessivamente acquisita da SPAXS è stata del 99,2%.

L’operazione di acquisizione di Banca Interprovinciale S.p.A. è stata sottoposta alle consuete procedure di autorizzazione richieste alle competenti autorità di vigilanza (BCE e Banca d’Italia), nonché all’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti di SPAXS conformemente a quanto previsto dallo Statuto.

In particolare l’approvazione da parte delle competenti autorità di vigilanza è stata ricevuta in data 3 agosto 2018 e successivamente in data 8 agosto 2018 si è tenuta l’Assemblea degli Azionisti di SPAXS la quale ha approvato le delibere relative all’operazione di *business combination* tra SPAXS S.p.A. e Banca Interprovinciale S.p.A.. All’assemblea degli azionisti ha partecipato oltre il 73% del capitale sociale ordinario, con voti favorevoli per oltre il

98% dei presenti. Come previsto dallo statuto, gli azionisti ordinari della Società che non hanno concorso alla delibera assembleare sono stati legittimati a esercitare il diritto di recesso. In data 23 agosto 2018 si è concluso il periodo per l'esercizio del diritto di recesso con una percentuale complessiva dell'8,48% circa del capitale sociale ordinario pari a complessive n. 5.090.851 azioni ordinarie.

Il presente bilancio intermedio è stato predisposto ai fini delle previsioni del regolamento di Borsa Italiana S.p.A. per la progettata operazione di quotazione di Banca Interprovinciale S.p.A..

Il presente bilancio intermedio dalla data di costituzione, avvenuta il 20 dicembre 2017, al periodo chiuso al 30 giugno 2018 è il primo bilancio intermedio redatto dalla società e pertanto non vengono presentati dati comparativi. Lo stesso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2018 ed evidenzia una perdita di periodo pari a Euro 3.643.312.

PRINCIPI CONTABILI

Principi generali

Il presente bilancio intermedio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IFRS (oppure "Principi Contabili Internazionali") si intendono gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) e gli *International Accounting Standards* (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

Il bilancio intermedio è stato redatto sulla base del criterio del costo, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al *fair value*.

La durata della Società era fissata inizialmente sino alla prima nel tempo delle seguenti date: (i) il 31 luglio 2020 e (ii) il termine del 18° mese di calendario successivo alla "Data di Avvio delle Negoziazioni" (ossia il 1° febbraio 2018), fermo restando che qualora alla predetta data fosse stato sottoscritto un accordo per la realizzazione dell'Operazione Rilevante oggetto di comunicazione al mercato ai sensi della normativa applicabile, la durata della Società si intendeva automaticamente prorogata, fino allo scadere del 6° mese di calendario successivo alla stessa data.

A seguito del perfezionamento dell'Operazione Rilevante, la durata della Società è stata fissata dallo statuto fino al 31 dicembre 2100.

L'Euro rappresenta la divisa funzionale della società. Il presente bilancio intermedio è stato redatto in unità di Euro, senza decimali. I valori indicati nelle note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono esposti in unità di Euro.

Struttura, forma e contenuto del bilancio intermedio

Relativamente alla forma ed al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria espone separatamente le attività correnti e non correnti, come anche le passività correnti e non correnti;
- il conto economico presenta una classificazione dei costi e ricavi per natura;
- il rendiconto finanziario è rappresentato secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il bilancio intermedio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività poiché non sussistono significative incertezze relative ad eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

La Società ha inoltre scelto di rappresentare separatamente dal conto economico il prospetto di conto economico complessivo, che include, oltre al risultato del periodo anche le variazioni del patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione degli IFRS, sono rilevate tra le componenti del conto economico complessivo. Per il periodo intermedio dalla data di costituzione, avvenuta il 20 dicembre 2017, al 30 giugno 2018, tale prospetto non include alcuna voce.

Il bilancio intermedio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principali criteri di valutazione e i principi contabili più significativi adottati per la redazione del presente bilancio sono indicati nei punti seguenti.

Classificazione corrente/non corrente

Le attività e passività nel bilancio della Società sono classificate secondo il criterio corrente/non corrente. Un'attività è corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;

- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura del periodo.

Una passività è corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura del periodo;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura del periodo.

Strumenti finanziari

La versione finale del nuovo Standard IFRS 9, articolata in tre blocchi, determina la necessità di definire i processi ed i criteri di gestione degli strumenti finanziari in termini di “*Classification and Measurement*”, “*Impairment*” e “*Hedge Accounting*”.

(i) Classificazione e valutazione

In ambito di *Classification & Measurement*, lo *standard* prevede regole per la classificazione delle attività finanziarie nelle seguenti categorie:

- Costo Ammortizzato – “CA”;
- *Fair value* con variazioni a patrimonio netto (*Fair Value Other Comprehensive Income*) – “FVOCI”;
- *Fair value* con variazioni a conto economico (*Fair Value through Profit and Loss*) – “FVTPL”.

Tale classificazione viene effettuata in funzione di due discriminanti:

- Il *Business Model* che la Società ha associato ad ognuno dei portafogli identificati e
- Le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dello strumento finanziario (SPPI Test – *Solely Payments of Principal and Interest*).

In ambito *Impairment* le principali novità riguardano:

- La modifica del perimetro di applicazione delle attività finanziarie soggette al processo di svalutazione;
- L'introduzione di un modello di svalutazione basato sulle perdite attese (*Expected Credit Loss*) con l'adozione di un approccio *Forward Looking*;
- La classificazione degli strumenti finanziari in tre stadi di qualità del credito e la conseguente necessità di dotarsi di un apposito *Framework di Stage Assignment*;

- Il calcolo delle rettifiche di valore a seconda dello stadio della qualità del credito attribuito.

La società inizialmente rileva un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non valutate a *fair value* a conto economico, i costi di transazione.

Criteri di classificazione in Stadi ("stage assignment") – approccio generale

L'approccio "generale" si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "*Expected credit losses*" (di seguito ECL). Ai fini dello staging la Società ha adottato il seguente modello:

- Per i crediti commerciali (crediti per commissioni) l'approccio semplificato e dunque registrerà le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla loro durata residua contrattuale.
- Per la liquidità ed i mezzi equivalenti, quali i conti correnti di proprietà che sono classificati come attività valutate al costo ammortizzato, sono anche essere soggette alla regola generale di *impairment*. Tuttavia, in considerazione del fatto che sono conti a vista, le perdite attese sui 12 mesi e le perdite attese della vita dell'attività coincidono.
- Per gli altri crediti sono stati definiti i parametri per la determinazione del significativo incremento del rischio di credito (SICR), ai fini della corretta allocazione delle esposizioni nello stage 1 o nello stage 2 (c.d. "*tracking*"). Con riferimento, invece, alle esposizioni creditizie classificate all'interno dello stage 3, queste accolgono esposizioni creditizie deteriorate costituite da esposizioni scadute deteriorate da almeno 90 giorni, inadempienze probabili e sofferenze.

Con riferimento al "*tracking*" della qualità creditizia, si è proceduto ad un'analisi puntuale della qualità creditizia di ciascun singolo rapporto, ai fini dell'identificazione dell'eventuale "significativo deterioramento" dello stesso dalla data di prima iscrizione e della conseguente necessità di classificazione nello stage 2, nonché specularmente, dei presupposti per il rientro nello stage 1 dallo stage 2. Nello specifico, per distinguere i crediti che non evidenziano segnali di SICR (stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2), la società ha scelto, in linea con i requisiti introdotti da IFRS9, di analizzare i seguenti aspetti rilevanti:

- La variazione del merito creditizio della controparte (valutata in base all'esito delle azioni di recupero e di sollecito);
- La vita attesa del credito;
- Le informazioni "*forward looking*" che possono influenzare la probabilità di default.

Il *Framework* di *Stage Assignment* di cui si è dotato la Società prevede quindi la necessità di classificare gli strumenti finanziari "*not impaired*" in 2 diversi stadi, rappresentativi ciascuno

di livelli di rischiosità crescenti:

- Lo Stage 1 accoglie tutti i crediti che non abbiano subito un “SICR” oppure, sebbene abbiano registrato una variazione del rischio di credito nel tempo, risultino caratterizzati da un basso livello di rischio di credito alla data di *reporting*;
- Lo Stage 2 accoglie i crediti che alla reporting date abbiano registrato un “SICR” rispetto alla prima iscrizione e tale livello di rischio non può più essere considerato basso.

La classificazione dei crediti nello Stage 3, invece, è prevista per tutti i rapporti in default alla data di bilancio.

L’IFRS 9 richiede alla società di registrare uno stanziamento per le perdite attese sui crediti (ECL) relativamente a tutti i finanziamenti e gli altri crediti che rappresentano un’attività finanziaria che non sono valutati al FVPL.

Le perdite attese sui crediti (ECL) sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che la Società si attende di ricevere. Per le Attività contrattuali, i Crediti commerciali e gli Altri crediti, la Società ha applicato l’approccio semplificato standard e ha calcolato l’ECL basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti. La Società ha definito uno stanziamento basato sull’esperienza storica della stessa relativamente alle perdite su crediti, rettificata tenendo conto di fattori previsionali specifici ai creditori ed all’ambiente economico.

Il Principio prevede la classificazione e la valutazione delle passività finanziarie al costo ammortizzato ad eccezione (IFRS 9 par. 4.2.1) delle:

- Passività finanziarie valutate al FVPL (inclusi gli strumenti finanziari derivati);
- Passività finanziarie che si originano quando il trasferimento di un’attività finanziaria non soddisfa i criteri previsti per l’eliminazione contabile o quando si applica l’approccio del coinvolgimento residuo;
- Garanzie finanziarie e degli impegni ad erogare finanziamenti;
- Corrispettivo potenziale rilevato dall’acquirente in una aggregazione aziendale cui si applica l’IFRS 3 Aggregazioni aziendali.

Il Principio mantiene la possibilità di optare, all’atto dell’iscrizione iniziale e in maniera irrevocabile, per la valutazione al *fair value* con contropartita il conto economico (*fair value option*) quando (IFRS 9 par. 4.2.2 e 4.3.5):

- La passività include un derivato incorporato;
- La designazione consente l’eliminazione o la riduzione significativa di un’incoerenza valutativa o di rilevazione (cd. *accounting mismatch*);
- La passività è inclusa in un gruppo di passività gestite al *fair value* in base ad una *policy*

documentata.

Per le passività finanziarie designate al *fair value*, il Principio prevede che gli utili o le perdite vengano rilevati secondo le seguenti modalità:

- Le variazioni di *fair value* delle passività finanziarie che sono attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito sono rilevate a patrimonio netto (senza riclassificazione a conto economico). In caso di riacquisto la riserva potrebbe essere riclassificata in una riserva disponibile di patrimonio netto;
- La restante variazione di *fair value* delle passività è rilevata a conto economico.

In considerazione della natura degli strumenti detenuti dalla Società, l'articolazione per forma tecnica è stata individuata come il livello rilevante a cui condurre l'analisi del business model per la società. Quando il business model di un'attività o di un portafoglio di attività è del tipo *hold to collect* o *both hold to collect and sell*, lo step successivo dell'*assessment* consiste nell'analizzare i flussi di cassa contrattuali per verificare che rappresentino esclusivamente il rimborso di capitale ed interessi (di seguito SPPI).

Un'entità deve sempre procedere ad una verifica dei flussi di cassa contrattuali quando diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento e, quindi, l'applicazione retrospettiva ex IFRS 9 richiede che l'*asset* venga analizzato sulla base delle evidenze al momento dell'iscrizione nel bilancio. Si noti, comunque, che uno strumento che sia stato ristrutturato o rinegoziato in modo da non portare alla *derecognition* dell'*asset* originario e la *recognition* del nuovo *asset*, non dovrebbe essere oggetto di un nuovo SPPI Test.

Valutazione del fair value

La Società valuta gli strumenti finanziari quali i derivati, e gli strumenti di capitale, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio.

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure:

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per la Società.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

La Società utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

La funzione amministrazione e finanza determina i criteri e le procedure sia per le valutazioni del *fair value* ricorrenti, quali strumenti di capitale, sia per le valutazioni non ricorrenti.

Ad ogni chiusura di bilancio la funzione amministrazione e finanza analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili della Società, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raffrontando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, la Società determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce relativa alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e ad elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

La definizione delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario corrisponde a quella della situazione patrimoniale e finanziaria. L'ammontare dei saldi di disponibilità liquide e mezzi equivalenti posseduti dalla Società ma non utilizzabili liberamente dalla stessa è riportato nelle note al bilancio.

Altri crediti

Gli altri crediti sono rilevati inizialmente al *fair value* e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato, tale costo include gli oneri per l'acquisto di beni nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al *fair value* determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

L'aliquota di ammortamento utilizzata per la categoria delle macchine ordinarie d'ufficio è del 20%.

Qualora componenti di immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino

che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e gli altri debiti sono inizialmente rilevati al *fair value*, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è composto da azioni ordinarie e da azioni speciali che sono classificate nel patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili ad operazioni sul capitale sono rilevati a riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti al momento dell'acquisizione del bene o del servizio.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo richiesto dal criterio del costo ammortizzato.

Gli interessi di mora sui crediti scaduti sono rilevati contabilmente al momento in cui la loro corresponsione è ritenuta probabile, anche sulla base delle tempistiche di incasso previste.

Utile/(perdita) per azione

L'utile/(perdita) base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile/(perdita) diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile/(perdita) per azione diluito è calcolato dividendo il risultato economico della

società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti in caso di conversione di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Informativa per settore

L'identificazione del settore operativo in cui opera la Società viene effettuata sulla base di quanto previsto dal principio contabile IFRS 8 *Operating Segments*. Tale principio richiede che venga data informativa circa le valutazioni effettuate dalla direzione aziendale nell'aggregazione dei segmenti operativi descrivendo i segmenti che sono stati aggregati e gli indicatori economici che sono stati valutati per determinare che i segmenti aggregati presentino caratteristiche economiche simili.

Ai fini dell'IFRS 8 *Operating segments*, si segnala che è stato identificato un unico *operating segment* in quanto, l'attività svolta si sostanzia nel puro ruolo di *holding* di partecipazioni coerentemente con l'informativa fornita al *management* rappresentante il più alto livello decisionale operativo per valutare la performance del *business* ed effettuare le relative decisioni.

Inoltre si precisa che alla data del presente bilancio intermedio, non ha svolto alcuna attività operativa e si è concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio assetto organizzativo, sul processo di ammissione alle negoziazioni all'AIM Italia, oltre che all'attività di ricerca e selezione della società *target* con cui effettuare la *business combination*, individuata nella Banca Interprovinciale S.p.A., la cui acquisizione è stata perfezionata in data 20 settembre 2018.

Costi di quotazione

Nell'ambito del progetto di quotazione e di aumento di capitale, la Società sostiene specifici costi, quali (i) le commissioni che vengono riconosciute alle banche coordinatrici dell'offerta, (ii) gli onorari che vengono corrisposti ai consulenti, specialisti e legali; e (iii) altri costi quali, a titolo esemplificativo, i costi di comunicazione, le spese di stampa dei prospetti informativi e le spese vive.

I costi sostenuti per la quotazione e l'aumento di capitale sono stati contabilizzati in accordo alle previsioni dello IAS 32, che ne prevede l'imputazione a riduzione dell'eventuale aumento di capitale ovvero l'imputazione a conto economico al buon esito della quotazione.

Nuovi principi contabili non ancora entrati in vigore

Il nuovo principio contabile IFRS 16, omologato nel corso del 2017 con il Regolamento comunitario n. 1986 e applicabile dal 1° gennaio 2019, introduce significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di leasing nel bilancio del locatario/utilizzatore.

In particolare, la principale modifica consiste nell'abolizione della distinzione, prevista dal vigente IAS 17 (che sarà, per l'appunto, sostituito dall'IFRS 16), tra leasing operativo e

finanziario: tutti i contratti di leasing dovranno essere contabilizzati alla stregua dei leasing finanziari. Ciò tendenzialmente comporterà per le imprese locatarie/utilizzatrici – a parità di redditività e di cash flow finali – un incremento delle attività registrate in bilancio (gli asset in locazione), un incremento delle passività (il debito a fronte degli asset locati), una riduzione dei costi operativi (i canoni di locazione) e un incremento dei costi finanziari (per il rimborso e la remunerazione del debito iscritto).

A livello di disclosure, l’informativa minima richiesta alle imprese locatarie ricomprende tra l’altro:

- la suddivisione tra le diverse “classi” di beni in leasing;
- un’analisi per scadenze delle passività correlate ai contratti di leasing;
- tutte le informazioni che sono potenzialmente utili per comprendere meglio l’attività dell’impresa con riferimento ai contratti di leasing (ad esempio le opzioni di rimborso anticipato o di estensione).

Non vi sono particolari cambiamenti, invece, al di fuori di alcune maggiori richieste di informativa, per le imprese locatrici, per le quali è comunque mantenuta l’attuale distinzione tra leasing operativi e leasing finanziari.

Sono in corso le analisi per determinare gli impatti per la Banca derivanti dall’applicazione del nuovo principio, finalizzate principalmente a definire il perimetro e il relativo trattamento contabile degli attivi utilizzati dalla Banca sulla base di contratti di leasing.

NOTE ALLE VOCI PATRIMONIALI

Attività correnti

1. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce al 30 giugno 2018 è pari a Euro 613.697.857.

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 2018
Depositi bancari	613.697.449
Denaro e altri valori in cassa	408
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	613.697.857

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l’esistenza di valori alla data del 30 giugno 2018.

I depositi bancari sono costituiti da:

- Euro 13.697.449 (comprensivi degli interessi maturati alla data del 30 giugno 2018 sulle somme depositate sui conti correnti vincolati per Euro 244.932) depositati su conti correnti bancari ordinari utilizzabili per coprire i costi di costituzione ed i rimanenti costi relativi all’operazione di quotazione;

- Euro 600.000.000 depositati presso dei conti correnti vincolati, rappresentano il ricavato dall’Offerta, e sono utilizzabili, previa autorizzazione dell’Assemblea, essenzialmente al fine della realizzazione dell’Operazione Rilevante. A seguito delle delibere relative all’operazione di *business combination* da parte dell’Assemblea degli Azionisti dell’8 agosto 2018, nonché alla fine del periodo per l’esercizio del diritto di recesso che si è realizzato con percentuale dell’8,48% è stato richiesto lo svincolo in data 12 settembre 2018.

2. Altri crediti

La voce al 30 giugno 2018 è pari a Euro 9.305.

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 2018
Depositi cauzionali	9.225
Ritenute subite	80
Totale Altri crediti correnti	9.305

La voce altri crediti comprende depositi cauzionali per Euro 9.225 versati come garanzia del contratto di affitto relativo agli uffici siti in Milano via Camperio, mentre la restante parte è inerente al credito per ritenute su interessi attivi bancari.

Attività non correnti

3. Immobili, impianti e macchinari

La voce al 30 giugno 2018 è pari a Euro 6.261.

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 2018
Impianti e macchinari	6.261
Totale Immobili, impianti e macchinari	6.261

La voce immobili impianti e macchinari comprende i costi relativi all’acquisto di macchine di ufficio elettroniche per un importo pari ad Euro 6.988 il cui ammortamento ammonta ad Euro 726.

Passività correnti

4. Debiti commerciali

La voce al 30 giugno 2018 è pari a Euro 3.134.065.

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 2018
Debiti verso fornitori	167.366
Debiti per fatture da ricevere	2.966.699
Totale Debiti commerciali	3.134.065

Si precisa che i debiti verso fornitori fanno riferimento essenzialmente a parte delle spese sostenute per l'ammissione alla negoziazione sul mercato AIM Italia. La voce comprende stanziamenti per fatture da ricevere relativi a prestazioni di servizi ricevute nel periodo per Euro 2.966.699.

5. Altri debiti

La voce al 30 giugno 2018 è pari a Euro 6.691.770.

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 2018
Debiti verso istituti di previdenza sociale	5.192
Erario c/ritenute subite	5.823
Ratei passivi	13.713
Debiti diversi	6.667.042
Totale Altri debiti	6.691.770

La voce Altri Debiti è composta principalmente dai debiti relativi alle commissioni differite relative al processo di quotazione per Euro 6.666.667, liquidabili alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante.

6. Patrimonio netto

La voce al 30 giugno 2018 è pari a Euro 603.887.588.

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 2018
<i>Capitale Sociale – Azioni Ordinarie</i>	<i>60.000.000</i>
<i>Capitale Sociale – Azioni Speciali</i>	<i>1.800.000</i>
Capitale Sociale – Totale	61.800.000
Riserva da sovrapprezzo	545.730.900
Utile (perdita) del periodo	(3.643.312)
Totale Patrimonio Netto	603.887.588

La movimentazione intervenuta nel periodo è riportata negli schemi del presente bilancio intermedio.

Alla data di costituzione (20 dicembre 2017), il capitale sociale sottoscritto era pari ad Euro 50.000, in tale data è stato versato dai soci l'importo pari ad Euro 12.500 ossia il 25% del capitale sottoscritto. La restante parte è stata versata in data 10 gennaio 2018 per un importo pari ad Euro 37.125 e in data 11 gennaio 2018 per un importo pari ad Euro 375.

In data 17 gennaio 2018, con atto del notaio Andrea De Costa la società ha deliberato un aumento di capitale sociale da Euro 50.000 ad Euro 15.000.000 a favore dei soci e un aumento di capitale sociale per ulteriori Euro 500.000.000 destinato a terzi, con termine per dare esecuzione all'aumento il 31 marzo 2018.

In data 25 gennaio 2018 con atto del notaio Andrea De Costa la società ha deliberato di modificare la precedente delibera incrementando l'aumento già deliberato fino ad Euro 18.000.000 destinato ai soci promotori e ad Euro 600.000.000 destinato ai terzi, sempre con termine per dare esecuzione dell'aumento il 31 marzo 2018.

Al 30 giugno 2018 la società ha emesso n. 6.000.000 Diritti di Assegnazione, ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia contestualmente all'ammissione delle azioni ordinarie della società.

Al 30 giugno 2018 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 60.000.000 Azioni Ordinarie e da n. 1.800.000 Azioni Speciali, queste ultime convertibili in Azioni Ordinarie al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità di cui all'art. 6 dello statuto.

Le Azioni Ordinarie e i Diritti di Assegnazione sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia con decorrenza dal 30 gennaio 2018 e in data 1 febbraio 2018 hanno avuto inizio le negoziazioni sull'AIM Italia. Le Azioni Speciali della società non sono negoziate sull'AIM Italia.

In conformità al Regolamento dei Diritti di Assegnazione SPAXS, così come modificato in data 8 agosto 2018 dall'Assemblea degli Azionisti, ai possessori delle Azioni Ordinarie saranno assegnati gratuitamente n. 4 Diritti di assegnazione ogni n. 10 Azioni Ordinarie della società alla più lontana nel tempo tra le seguenti date: (a) la data di efficacia dell'Operazione Rilevante; (b) la data di liquidazione delle azioni oggetto di recesso in relazione all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale della società necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante, ossia la data in cui sia stato completato il rimborso delle azioni dei soci recedenti ai sensi dell'art. 2437-quarter comma 5 del codice civile.

La voce riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'importo dell'aumento di capitale allocato a sovrapprezzo per Euro 556.200.000, al netto degli oneri sostenuti per l'aumento di capitale per Euro 10.469.100. Di seguito si riporta il dettaglio di tali costi:

<i>in Euro</i>	A riduzione del Patrimonio Netto
Commissioni per emissione titoli	10.000.000
Spese legali, fiscali, notarili e consulenze	342.117
Spese connesse all'aumento di capitale	126.984
Totale costi sostenuti per la quotazione	10.469.100

In data 23 agosto 2018 si è concluso il periodo di recesso attraverso cui gli azionisti ordinari della Società che non hanno concorso alla delibera assembleare relativa all'approvazione della *business combination* e che ha riguardato n. 5.090.851 azioni, pari all'8,48% delle azioni ordinarie di SPAXS.

Le azioni oggetto di recesso sono state quindi oggetto di offerta in opzione agli azionisti di SPAXS, ai sensi dell'articolo 2437-quarter del codice civile. Attraverso tale offerta, conclusasi in data 4 ottobre 2018, sono state ricollocate n. 722.948 azioni ordinarie. Il periodo di offerta a terzi delle azioni ordinarie inoptate si chiuderà il 2 novembre 2018.

I Diritti di Assegnazione daranno il diritto all'assegnazione di n. 1 Azioni Ordinarie SPAXS ogni n. 5 Diritti di Assegnazione detenuti al primo anniversario della data di efficacia dell'Operazione Rilevante e pertanto contabilizzati come strumento di *equity*.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le possibilità di utilizzo delle principali voci di Patrimonio Netto:

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 18	Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	61.800.000	
Riserva di utili	-	
Riserva legale	-	
Riserva da sovrapprezzo	545.730.900	A; B

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

NOTE ALLE VOCI ECONOMICHE

7. Ricavi delle vendite

La Società nel corso del periodo compreso tra la data di costituzione avvenuta il 20 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018 non ha svolto attività operativa e non ha realizzato ricavi. La Società si è infatti concentrata prevalentemente sulla definizione del proprio

assetto organizzativo e sul processo di ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Diritti di Assegnazione all'AIM Italia, processo conclusosi con successo in data 30 gennaio 2018 e con data di negoziazione il 1 febbraio 2018, oltre che all'avvio e alla definizione di attività di ricerca e selezione della società *target* con cui realizzare l'operazione di *business combination*, finalizzata alla creazione di una banca focalizzata su specifici segmenti molto ampi, dinamici e poco serviti dal mercato italiano.

8. Costo dei materiali di consumo

La voce per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 è pari ad Euro 2.431 e fa riferimento a costi per l'acquisto di materiali d'ufficio vari.

9. Costi per servizi

La voce per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 è pari a Euro 3.843.760.

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 2018
Servizi di consulenza	3.620.763
Collaborazioni progetto	77.084
Altri servizi	47.959
Servizi Amministrativi	43.780
Spese viaggio	19.107
Inps, cocopro e inail	17.658
Rimborsi spese	3.696
Amministratori	6.100
Collegio Sindacale	7.613
Totale Altri costi per servizi	3.843.760

La voce Altri costi operativi comprende prevalentemente i costi sostenuti per i servizi di consulenza in materia contabile, fiscale, legale ed amministrativa, i costi connessi alle attività di revisione ed i costi relativi alla comunicazione ed all'attività di *investor relation* sostenuti nell'ambito dell'Operazione Rilevante.

10. Proventi finanziari

La voce per il periodo chiuso al 30 giugno 2018 è pari a Euro 245.237.

<i>in Euro</i>	Periodo dal 20 dicembre 2017 al 30 giugno 2018
Interessi attivi su conto vincolato	244.932
Altri interessi attivi	306

Totale Proventi finanziari	245.237
-----------------------------------	----------------

La voce fa principalmente riferimento agli interessi maturati nel periodo chiuso al 30 giugno 2018 sul conto corrente vincolato aperto presso la Banca Monte Paschi di Siena S.p.A.

11. Imposte sul reddito

Ai fini della predisposizione del bilancio intermedio al 30 giugno 2018, la Società non ha iscritto imposte anticipate relativamente alle perdite fiscali ed all'agevolazione alla crescita economica (ACE) rinviando la valutazione circa la recuperabilità delle stesse a seguito della chiusura del primo esercizio e del completamento dell'operazione straordinaria relativa alla *business combination*.

12. Perdita base e diluita per azione

La perdita base per azione, calcolata dividendo il risultato d'esercizio per il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione, è pari a Euro 0,08.

La tabella seguente mostra il calcolo della perdita base e diluita per azione:

	Periodo dal 20 dicembre 2017 al 30 giugno 2018
Perdita netta (<i>in Euro</i>)	(3.643.312)
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	60.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini della perdita base per azione	46.562.500
Perdita base per azione (<i>in Euro</i>)	(0,08)
Perdita per azione diluita (<i>in Euro</i>)	(0,08)

Al 30 giugno 2018 l'effetto dell'esercizio dei Diritti di Assegnazione e della conversione delle Azioni Speciali sarebbe stato antidiluitivo; pertanto la perdita per azione diluita corrisponde a quella base in quanto tali effetti antidiluitivi non sono stati considerati.

13. Posizione Finanziaria Netta

Si fornisce di seguito la composizione della posizione finanziaria netta al 30 giugno 2018:

<i>in Euro</i>	Al 30 giugno 2018
A Cassa	409
B Altre disponibilità liquide (depositi conto corrente)	613.697.449
C Titoli detenuti per la negoziazione	-
D Liquidità (A) + (B) + (C)	613.697.857
E Crediti finanziari correnti	-
F Debiti bancari correnti	-
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-

H	Altre debiti finanziari correnti	-
I	Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	-
J	(Liquidità finanziaria corrente netta) / Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)	(613.697.857)
K	Debiti bancari non correnti	-
L	Obbligazioni emesse	-
M	Altri debiti non correnti	-
N	Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	-
O	(Liquidità Finanziaria Netta) / Indebitamento Finanziario Netto (J) + (N)	(613.697.857)

La liquidità finanziaria netta ammonta ad Euro 613,7 milioni, e corrisponde alla somma delle disponibilità liquide presenti presso i conti correnti bancari ed i conti correnti vincolati, come descritti nella nota 1 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

14. Gestione dei rischi

La Società data la sua natura finalizzata alla realizzazione della *business combination* non è esposta a rischi significativi di natura finanziaria.

L'obiettivo è la gestione delle risorse finanziarie raccolte e necessarie per effettuare l'Operazione Rilevante conformemente ai criteri di cui alla politica di investimento approvata.

15. Garanzie fornite, impegni e passività potenziali

Al 30 giugno 2018 non sussistono garanzie fornite, impegni e passività potenziali.

16. Informazione relativa alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi della comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si segnala che nel periodo compreso tra la data di costituzione, avvenuta il 20 dicembre 2017, e il 30 giugno 2018 le operazioni con altre parti correlate (esclusi gli amministratori) effettuate dalla Società sono state regolate da normali condizioni di mercato. Nella seguente tabella:

Descrizione	Periodo corrente
Costi per servizi	274.256
Debiti commerciali	92.232

Il costo per servizi si riferisce al rapporto di consulenza con la società Neprix S.r.l., finalizzato all'assistenza ed al supporto in relazione all'analisi e alla valutazione dei pacchetti di crediti *non performing* di terzi, oltre che all'individuazione ed alla valutazione di potenziali società target per la realizzazione della *business combination*. La voce debiti commerciali accoglie la porzione di tali costi non ancora regolata alla data di chiusura del periodo.

17. Compensi corrisposti ai componenti del Consiglio di Amministrazione

I compensi ai membri del Consiglio di Amministrazione per il periodo compreso tra la data di costituzione 20 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018 sono stati pari ad Euro 6.100.

18. Compensi corrisposti ai componenti del Collegio Sindacale

I compensi al Collegio Sindacale per il periodo compreso tra la data di costituzione 20 dicembre 2017 e il 30 giugno 2018 sono stati pari a Euro 7.613.

19. Eventi e operazioni significative avvenute dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del bilancio intermedio al 30 giugno 2018 sono avvenuti i seguenti fatti di rilievo da segnalare:

1. In data 6 agosto 2018, la società ha ricevuto l'autorizzazione da parte degli Organi di Vigilanza (BCE e Banca d'Italia) all'acquisto della partecipazione di controllo in Banca Interprovinciale S.p.A.;
2. In data 8 agosto 2018, l'assemblea degli Azionisti ha autorizzato, ai sensi di quanto previsto dallo statuto della società, il compimento dell'operazione rilevante che prevede l'acquisto da parte di SPAXS del 99,2% del capitale sociale della Banca Interprovinciale S.p.A. da realizzarsi mediante: (i) cessione a SPAXS di n. 34.655 azioni ordinarie, pari al 79,89% del capitale di BIP, a fronte di un corrispettivo di Euro 44.739.605, da versarsi il giorno dell'operazione, (ii) la sottoscrizione da parte di azionisti di BIP di n. 987.128 azioni ordinarie di SPAXS di nuova emissione, mediante conferimento di n. 8.411 azioni ordinarie di BIP detenute da tali azionisti, nell'ambito di un aumento di capitale sociale di SPAXS a pagamento per un massimo di Euro 10.858.408 (incluso sovrapprezzo) riservato ai suddetti azionisti di BIP. Nella medesima delibera i soci hanno autorizzato il consiglio di amministrazione all'utilizzo delle somme depositate sul conto corrente vincolato intestato alla Società;
3. In medesima data, l'assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento di capitale destinato agli azionisti di BIP mediante emissione di n. 987.128 nuove azioni per totali Euro 10.858.408 di cui Euro 9.871.280 quale sovrapprezzo ed Euro 987.128 valore nominale;
4. In data 23 agosto 2018 si è concluso il periodo per l'esercizio del diritto di recesso come previsto dallo statuto. In tale periodo gli azionisti ordinari della Società, che non hanno concorso alla delibera assembleare, sono stati legittimati ad esercitare il diritto di recesso. Al termine del periodo il recesso è stato esercitato da azionisti rappresentanti una percentuale complessiva dell'8,48%.

5. In data 20 settembre 2018, a seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti che ha approvato la *Business Combination* è stato eseguito l'acquisto delle azioni della Banca Interprovinciale S.p.A. e l'aumento di capitale riservato agli azionisti conferenti della Banca Interprovinciale S.p.A. per Euro 10.792.584 (incluso sovrapprezzo) mediante emissione di n. 981.144 nuove azioni ordinarie SPAXS ad un prezzo di 11 Euro per azione, sottoscritte dalla Banca Interprovinciale S.p.A. e liberate mediante il conferimento di n. 8.360 azioni della banca stessa. Il capitale sociale di SPAXS risulta quindi pari ad Euro 62.781.144 rappresentato da n. 60.981.144 azioni ordinarie e n. 1.800.000 azioni speciali;
6. In data 21 settembre 2018, Banca Interprovinciale S.p.A. società controllata da SPAXS S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di un portafoglio di crediti *non-performing* del valore nominale di Euro 155 milioni (*gross book value*). Tale portafoglio è stato acquisito da Cassa di Risparmio di Volterra ed è composto prevalentemente da posizioni corporate garantite principalmente da *asset* commerciali ed industriali, con un valore medio per posizione pari ad Euro 250.000.
7. In data 27 settembre 2018, Banca Interprovinciale S.p.A., società controllata da SPAXS ha annunciato l'acquisizione, finalizzata ad ottobre 2018, di acquisto un portafoglio di crediti *non-performing* del valore nominale di Euro 263 milioni (*gross book value*). La Banca ha realizzato l'operazione off-market sul mercato secondario acquisendo dall'Istituto Finanziario del Mezzogiorno S.p.A. un portafoglio di tipo bancario, composto da posizioni corporate per il 30% *secured* e con caratteristiche, in termini di rendimento atteso, in linea con quelle previste dal piano strategico della Banca.
8. In data 4 ottobre 2018, si è conclusa l'offerta in opzione avente ad oggetto n. 5.090.851 azioni ordinarie della Società per le quali è stato esercitato il diritto di recesso. Nell'ambito di tale offerta sono state assegnate, per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione e dei connessi diritti di prelazione, n. 722.948 Azioni Ordinarie per un controvalore complessivo di Euro 7.229.480,00 calcolato sulla base del valore di liquidazione unitario di Euro 10,00, determinato in conformità all'art. 2437-ter, co. 2, c.c. e al paragrafo 8.3, dello statuto di SPAXS in vigore alla data dell'Assemblea. È intenzione di SPAXS offrire a terzi le azioni rimaste inoptrate ai sensi dell'art. 2437-quater, comma 4, c.c..
9. In data 24 ottobre 2018, attraverso la banca controllata Banca Interprovinciale S.p.A. è stata siglata una lettera di intenti con Credimi, leader europeo nel factoring digitale, avente ad oggetto le linee guida dell'attività di collaborazione tra le due società, che si sostanzierà nell'utilizzo della piattaforma Credimi per l'operatività di factoring.
10. In data 30 ottobre 2018, nell'ambito del processo di integrazione SPAXS e la controllata Banca Interprovinciale S.p.A. hanno deliberato la fusione inversa della controllante nella controllata. L'efficacia della fusione è stata fissata in data 1

gennaio 2019, ed è subordinata al ricevimento delle necessarie autorizzazioni dalle competenti Autorità di Vigilanza.

11. Nel contesto del processo di integrazione con Spaxs, ai fini della costituzione dell'unità di servicing nell'ambito della Divisione NPL Investment & Servicing della Banca Interprovinciale S.p.A., si prevede che, come deliberato da parte del Consiglio di Amministrazione della Banca in data 30 ottobre 2018, quest'ultima acquisisca una partecipazione totalitaria in Neprix S.r.l., società che svolge attività di due diligence e servicing di portafogli di crediti deteriorati e di carattere strumentale rispetto all'attività della stessa.

20. Autorizzazione alla pubblicazione del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 30 ottobre 2018.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente

*Al Consiglio di Amministrazione di
SPAXS S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio intermedio dalla data di costituzione, avvenuta il 20 dicembre 2017, al 30 giugno 2018 (nel seguito anche il "bilancio intermedio") di SPAXS S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 giugno 2018, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per il periodo chiuso a tale data e dalle note illustrative che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio intermedio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di SPAXS S.p.A. al 30 giugno 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per il periodo chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a SPAXS S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di SPAXS S.p.A. per il bilancio intermedio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio intermedio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio intermedio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio intermedio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio intermedio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio intermedio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio intermedio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della



Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio intermedio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio intermedio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 22 novembre 2018

KPMG S.p.A.


Bruno Verona
Socio